

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole
 non favorevole, per il seguente motivo:

.....
Il Responsabile dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari amministrativi e contabili
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Parere di regolarità contabile:

- favorevole
 non favorevole, per il seguente motivo:

.....
Il Responsabile dell'Ufficio:

- Affari amministrativi e contabili

Acquisizione in economia (affidamento diretto)
si attesta:

- la congruità del prezzo

Il Responsabile dell'Ufficio
che ha espresso il parere di regolarità tecnica

Responsabile del procedimento / RUP:

(firma se persona diversa dal Responsabile dell'Ufficio)

- si autorizza l'impegno economico sul budget, eccedente la soglia di € 10.000, fino al limite di € 12.000
 si autorizza l'impegno economico sul budget, eccedente lo stanziamento residuo del conto 000000, fino al 10% di quello totale, rendendo indisponibile l'importo di € 0.000,00 sul conto 000000

Il Direttore



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Direttore-Attività di Parco
Determinazione dirigenziale
n. 73 del 29 settembre 2025

oggetto: Affidamento del servizio professionale di redazione di Masterplan del Parco Alpi Apuane quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del Parco all'operatore economico "Carlo Ratti Associati" – aggiudicazione definitiva e impegno economico sul budget

Budget economico 2025-2027:

- esercizio provvisorio schema approvato adottato

Piano esecutivo di gestione 2025:

- esercizio provvisorio schema approvato approvato

conto/sotto conto 10161	€ 102.771,53	budget 2025
conto/sotto conto 610275	€ 35,00	budget 2025
conto/sotto conto 000000	€ 0.000,00	budget 2025
conto/sotto conto 000000	€ 0.000,00	budget 2025

totale € 102.806,53

Verifica su centrali di committenza on line:

convenzioni-accordi Consip/MePa/sistema "start" Regione Toscana

- si propone il ricorso alla piattaforma START

oppure, si attesta:

- l'assenza di questa tipologia di beni o servizi
 la presenza di questa tipologia di beni o servizi, ma con prestazioni diverse da quelle necessarie per l'ente [oppure: con condizioni di adesione che non soddisfano le esigenze dell'ente]
 la presenza di questa tipologia di beni o servizi, con parametri qualità-prezzo da utilizzare come limite massimo per propria autonoma procedura di gara

Il Responsabile del procedimento / RUP

CUP: **H41G2500090005**

CIG: **B84E3A8A34**

- impegno economico sul budget > € 5.000
 incarico di collaborazione autonoma

Pubblicazione:

La presente determinazione è pubblicata all'Albo pretorio on line del sito del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), dalla data indicata nello stesso e per i 15 giorni consecutivi **atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e succ. mod. ed integr.**

Il Direttore

Viste le LL.RR. 11 agosto 1997, n. 65 e 19 marzo 2015, n. 30 e loro succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto del Parco, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr.;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e succ. mod. ed integr.;

Visto l'accordo sottoscritto il 31 gennaio 2024, tra l'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane e l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli per la disciplina, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina del successore, dell'utilizzo condiviso, temporaneo e parziale del Direttore di quest'ultimo ente, in base a quanto approvato dai rispettivi Consigli direttivi con deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2024 e n. 6 del 29 gennaio 2024;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12 del 28 aprile 2025, con la quale si approvava il Piano degli Investimenti 2025-2027;

Considerato che Piano degli Investimenti 2025-2027 di cui sopra prevede al punto 5-2025) il progetto denominato "*Pianificazione strategica dell'area parco – Realizzazione di nuovo Masterplan del Parco Alpi Apuane quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del parco*" per un importo di € 102.772,80 finanziato con riserva investimenti;

Richiamata la deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 21 novembre 2024 "*Indicazioni agli uffici dell'Ente parco per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici e contestuale adeguamento del "Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale relativa a lavori, forniture e servizi"*, ed in particolare il punto 4.1. "*Affidamento diretto di all'articolo 50, comma 1, lett. a) e b)*", il punto 4.4. "*Disposizioni comuni per gli affidamenti del sotto soglia comunitaria*" e il punto 4.4.1. "*Disposizioni generali sul principio di rotazione*";

Visto l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, anche attraverso l'attribuzione, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, del codice identificativo di gara (CIG);

Vista la determinazione dirigenziale n. 60 del 22 agosto 2025 avente per oggetto l'affidamento del servizio professionale di redazione di Masterplan del Parco Alpi Apuane quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del Parco;

Considerato che con tale atto si stabilisce di procedere all'affidamento diretto del servizio professionale di redazione di Masterplan del Parco delle Alpi Apuane ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., con richiesta di offerta mediante piattaforma START, all'operatore economico Carlo Ratti Associati srl (partita iva/c.f.: 10550330012), con sede in Corso Quintino Sella, 26 a Torino per un importo di € 81.000,00 (ottantunomila/00) oltre iva e contributi previdenziali, per un importo complessivo di euro 102.772,80;

Visto che il responsabile di fase e dell'esecuzione per l'affidamento del servizio in parola, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è la dott.ssa Alessia Amorfini dell'U.O. "Valorizzazione territoriale";

Visto che, a seguito della stessa determinazione, è stata attivata la procedura di aggiudicazione n. 033473/2025 tramite il Sistema telematico di acquisti della Regione Toscana (START) con affidamento diretto all'operatore economico Carlo Ratti Associati srl (partita iva/c.f.: 10550330012), con sede in Corso Quintino Sella, 26 a Torino ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023;

Vista la proposta di aggiudicazione n. 033473/2025 formulata dal RUP a seguito del completamento della procedura su START per l'affidamento del servizio professionale di redazione di Masterplan del Parco delle Alpi Apuane all'operatore economico Carlo Ratti Associati srl (partita iva/c.f.: 10550330012), con sede in Corso Quintino Sella, 26 a Torino per un importo di € 80.999,00 (ottantamilanovecentonovantanove/00) oltre iva e contributi previdenziali, per un importo complessivo di euro 102.771,53 (centoduemilasettecentosettantuno/53) come da offerta presentata su START, corrispondente ad un ribasso dello 0,00123%;

Visto il CUP H41G25000090005 ed il CIG B84E3A8A34 rilasciato dalla piattaforma telematica START;

Considerato che per gli affidamenti di importo pari o superiori a € 40.000,00 è obbligatorio verificare l'assenza delle cause di esclusione ex artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023 mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, come sancito dalla Delibera ANAC n. 262/2023, che permette alle Stazioni Appaltanti e agli Enti aggiudicatori l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori Economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico;

Vista la verifica positiva del possesso dei requisiti sopra citati esperita mediante ricorso all'utilizzo del sistema FVOE 2.0 presente sul portale ANAC (ns. prot. n. 4190 del 26 settembre 2025) e valutazione dei documenti presentati dall'operatore economico (nss. prott. n. 4192 e 4193 del 26 settembre 2025);

Preso atto che la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP è meritevole di approvazione, essendo state accertate la regolarità delle operazioni e la legittimità degli atti della procedura;

Ritenuto necessario, dopo l'acquisizione del CIG, procedere con l'adozione di un successivo provvedimento, per la formalizzazione dell'efficacia dell'aggiudicazione;

Considerato che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si applica quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 e che dunque l'operatore economico dovrà corrispondere prima della stipula l'imposta di bollo nella misura indicata nell'allegato sopra citato;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici a carico del mercato di competenza «per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate Decreto n. 31 del 4 febbraio 2025 con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità»;

Considerato che il comma 67 dell'articolo 1 della legge 266/2005 stabilisce che l'Autorità «determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione» nel limite massimo dello 0,4 per cento del valore complessivo del mercato di competenza;

Vista la delibera n. 598 del 30 dicembre 2024 di ANAC avente per oggetto la attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025

Considerato che tale delibera definisce al proprio articolo 2 l'entità della contribuzione che le stazioni appaltanti sono tenute a versare a favore dell'A.N.A.C. in relazione all'importo stimato dell'appalto o della concessione, di cui all'art. 14 del d.lgs. 36/2023:

Visto che per importi stimati di appalti/convenzioni compresi fra € 40.000,00 ed € 150.000,00 la quota a carico delle stazioni appaltanti da corrispondere all'Autorità Nazionale Anti Corruzione per l'espletamento delle procedure risulta essere pari a € 35,00 (trentacinque/00);

Ritenuto dunque di impegnare la somma di € 35,00 (trentacinque/00) quale contributo in relazione all'importo stimato dell'appalto in oggetto;

Considerato che l'impegno di spesa in favore dell'A.N.AC., si configura quale importo dovuto ex lege a favore di un organo istituzionale che non rientra di conseguenza nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 36/2023 e, pertanto, oltre a non essere necessaria l'acquisizione del C.I.G. e del DURC, non trova applicazione, altresì, né la Legge n. 136/2010, in tema di tracciabilità dei pagamenti, né il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. in tema di pubblicazione (in particolare gli artt. 26, 27 e 37 del D.Lgs. 33/2013);

Dato atto che la copertura della spesa per € 102.771,53 (centoduemilasettecentosettantuno/53) è garantita attraverso imputazione alla voce di costo 10161 "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconto" del Budget economico di previsione 2025-2027, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 28 aprile 2025 e per € 35,00 (trentacinque/00) attraverso imputazione alla voce di costo 610275 "Altri acquisti di servizi" del Budget economico di previsione 2025-2027, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 28 aprile 2025;

Attestata infine l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, del dirigente e del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L.190/2012;

Preso atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili degli Uffici competenti

DETERMINA

- a) di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per il servizio di architettura ed ingegneria per la redazione del Masterplan del Parco delle Alpi Apuane, all'operatore economico Carlo Ratti Associati srl (partita iva/c.f. 10550330012), con sede in Corso Quintino Sella, 26 a Torino per un importo di € 80.999,00 (ottantamilanovecentonovantanove/00) oltre iva e contributi previdenziali, per un importo complessivo di euro 102.771,53 (centoduemilasettecentosettantuno/53) come da offerta presentata su START, corrispondente ad un ribasso dello 0,00123%;
- b) di procedere ai sensi dell'art.1, commi 65 e 67 della L. 266/2005 al pagamento alla Autorità nazionale anticorruzione ANAC della contribuzione di euro 35,00 (trentacinque/00), sull'avviso che sarà generato dal Portale pagamenti ANAC e relativo alla procedura START 033473/2025 avente ad oggetto l'affidamento diretto del servizio di architettura ed ingegneria per la redazione del Masterplan del Parco delle Alpi Apuane;
- c) di dare atto che il costo di 80.999,00 (ottantamilanovecentonovantanove/00) oltre iva e contributi previdenziali, per un importo complessivo di euro 102.771,53 (centoduemilasettecentosettantuno/53) trova imputazione sul piano degli investimenti 2025-2027 – annualità 2025 – voce 5-2025) "*Pianificazione strategica dell'area parco – Realizzazione di nuovo Masterplan del Parco Alpi Apuane quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del parco*", voce di costo 10161 "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconto" del Budget economico di previsione 2025-2027, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 28 aprile 2025;
- d) di dare atto che il costo di € 35,00 (trentacinque/00) trova imputazione alla voce di costo 610275 "Altri acquisti di servizi" del Budget economico di previsione 2025-2027, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 28 aprile 2025;
- e) di dare atto che il CUP è H41G25000090005 e che il CIG assegnato dalla piattaforma START è B84E3A8A34;
- f) di procedere alla sottoscrizione di apposito contratto di appalto redatto mediante scrittura privata, secondo lo schema approvato e del relativo disciplinare di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione;

- g) di avvisare che, ai sensi del comma 4, articolo 3, della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al TAR Toscana entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
- h) di dare atto che il presente provvedimento pubblicato all'Albo pretorio per 15 giorni ai fini della generale conoscenza a norma dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente-Parco.

Il Direttore

Ing. Riccardo Gaddi

(Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale D.Lgs. n. 82/2005)

RG/rg file: det_dir_073_25.doc



Allegato 1

LETTERA CONTRATTO

Lettera Contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento di servizi di architettura ed ingegneria per la redazione del Masterplan del Parco delle Alpi Apuane - CUP H41G25000090005, CIG B84E3A8A34

Il sottoscritto Ing. Riccardo Gaddi, in qualità di Direttore dell'Ente-Parco regionale delle Alpi Apuane con sede in Castelnuovo di Garfagnana (Lucca), Fortezza di Mont'Alfonso, via per Cerretoli, s.n.c., cod. fisc. 94001820466, da ora in avanti indicato come "Parco", autorizzato alla stipula del presente atto a norma dell'art. 16 dell'attuale Statuto di questo Ente-Parco, trasmette alla Ditta appaltatrice in indirizzo la presente Lettera Contratto che dovrà essere restituita all'indirizzo di posta elettronica certificata: parcoalpiapuane@pec.it, controfirmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 per accettazione delle clausole contrattuali ivi contenute.

In attuazione della Determinazione del Direttore n. del, a norma dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici", l'Ente Parco regionale Alpi Apuane affida alla ditta/società in indirizzo, che accetta, l'esecuzione della prestazione così come disciplinata dagli articoli seguenti.

Per quanto qui non espressamente disciplinato valgono tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di contratti pubblici previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 36/2023), dal Testo Unico della Sicurezza (D.lgs. 81/2008), dalla normativa di settore della Regione Toscana (L.R. 38/2007 e regolamenti attuativi).

Art. 1 – Ambito territoriale coinvolto.....	2
Art. 2 – Caratteristiche della Prestazione: Masterplan Strategico.....	3
Art. 3 – Articolazione della prestazione.....	5
Art. 4 – Modalità di affidamento, Contratto e Cauzioni.....	6
Art. 5 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione.....	7
Art. 6 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento.....	7
Art. 7 – Certificato di conformità.....	8
Art. 8 – Penali e risoluzioni del contratto	8
Art. 9 – Cessione del contratto.....	8
Art. 10 – Cessione del credito.....	8
Art. 11 – Modifica di contratto.....	8
Art. 12 – Obblighi e responsabilità dell'appaltatore.....	8

Art. 13 – Proprietà intellettuale.....	9
Art. 14 – Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	9
Art. 15 – Trattamento dei dati personali.....	9
Art. 16 – Recesso.....	10
Art. 17 – Norme di rinvio.....	10
Art. 18– Foro competente	11

Art. 1 – Ambito territoriale coinvolto

1. Il Parco Regionale delle Alpi Apuane è stato istituito con legge regionale 21 gennaio 1985 n. 5 e successivamente, con legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 – poi quasi integralmente sostituita dalla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 -, è stato istituito l'Ente di diritto pubblico denominato "Parco Regionale delle Alpi Apuane", con la finalità di perseguire il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali mediante la tutela dei valori naturalistici, paesaggistici ed ambientali e realizzare un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistema.
2. Il Parco delle Alpi Apuane ha ottenuto il riconoscimento all'interno della *Rete mondiale dei Geoparchi UNESCO* nel 2011 a cui, ad oggi, aderiscono 229 territori sparsi in 50 paesi del mondo. I *Geoparchi* sono aree geografiche singole, dove i siti ed i paesaggi di valore geologico internazionale sono gestiti secondo un approccio integrato riguardo la tutela, l'educazione e lo sviluppo sostenibile. Vengono dunque definiti come laboratori per lo sviluppo sostenibile che promuovono la gestione e la valorizzazione del patrimonio della Terra oltre alla sostenibilità delle comunità locali con un approccio olistico. Il territorio del *Geoparco* coincide con quello del Parco regionale, comprendendo alti pendii prossimi allo spartiacque principale della catena montuosa e profonde valli, in un contesto noto in tutto il mondo per i suoi marmi, gli abissi e le grotte del sottosuolo carsico. La presenza di numerosi geositi testimonia l'eccezionale geodiversità unita ad un grande valore ambientale per la varietà di flora e fauna. Il *Geoparco* promuove la valorizzazione di numerosi geositi in un'ottica di sviluppo sostenibile, promuovendone la fruizione consapevole. Numerosi sono i geositi inseriti in percorsi fruibili che consentono la visita a sistemi carsici sotterranei, emergenze geologiche e geomorfologiche, sorgenti termali, etc. Il *Geoparco* organizza iniziative sulla tradizione e la cultura del territorio apuano nonché attività di promozione della comprensione e della conoscenza dei paesaggi e degli ambienti, con particolare attenzione alla bio e geodiversità. Parallelamente alle attività turistiche, il *Geoparco* promuove l'educazione ambientale e naturalistica con corsi, attività e settimane verdi nell'area protetta e circostante, con l'ausilio di Guide abilitate, oltre a promuovere iniziative relative alla geoconservazione e/o al miglioramento dell'uso sostenibile delle geo risorse non rinnovabili
3. Il Parco Regionale delle Alpi Apuane, con la prima adesione alla *Carta Europea per il Turismo sostenibile nelle aree protette (CETS)* nel 2018, ha fatto propri i principi generali dello sviluppo sostenibile e formalizzato la sua strategia e il Piano delle Azioni per un turismo sostenibile nel Parco, condividendo gli orientamenti e le finalità espresse nella *CETS*. Sostenuta, dall'anno 1995, dalla Federazione EUROPARC, la Carta sancisce l'appartenenza ad una rete per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'Europa che promuove la corretta pratica della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile e il miglioramento nella gestione delle aree protette. Con la Carta si vuole proteggere il patrimonio naturale e culturale e migliorare il turismo nelle aree protette, a favore dell'ambiente, delle imprese, della popolazione locale, dei visitatori. L'assegnazione è avvenuta verificando prioritariamente l'impegno dell'Ente Parco a perseguire un turismo sostenibile e a dare attuazione, da parte di soggetti pubblici e privati, a una serie di azioni che "portano benefici economici, sociali e ambientali", che "rafforzano le relazioni con gli operatori locali del turismo e con la più ampia industria del turismo" e che "forniscono l'accesso e l'appartenenza a una rete europea estesa e dinamica". La "visione" della Carta è orientata ad un turismo sostenibile nelle aree protette che "fornisce un'esperienza significativa di qualità, salvaguarda i valori naturali e culturali, sostiene l'economia e la qualità della vita locale ed è economicamente realizzabile". I principi di riferimento sono:
 - a. dare priorità alla conservazione, quindi proteggere il patrimonio naturale e culturale locale e migliorare la consapevolezza, la conoscenza e la valorizzazione dello stesso;

- b. contribuire allo sviluppo sostenibile, nella triplice dimensione, ambientale, sociale ed economica;
 - c. coinvolgere tutti i soggetti interessati, facendoli partecipare alle decisioni e incoraggiando il partenariato;
 - d. creare una pianificazione efficace del turismo sostenibile, definendo obiettivi e azioni concordate;
 - e. perseguire il miglioramento continuo, con riguardo alla sostenibilità degli impatti, alla soddisfazione dei visitatori, alla redditività, al benessere e qualità della vita nella dimensione locale, monitorando i risultati e divulgandoli.
4. L'estensione del territorio del parco risulta di 50.944 ettari e comprende tre aree principali:
- a. L'area protetta del parco, con una superficie di 19.904 ettari;
 - b. L'area contigua tradizionale, di 29.380 ettari, dove si trovano centri edificati;
 - c. L'area contigua estrattiva, di 1.660 ettari, esclusa dall'area protetta (L.R. 65/1997) per consentire la prosecuzione di attività estrattive di rilevanza storica ed economica;

Il territorio delle Alpi Apuane è infatti caratterizzato storicamente dalla escavazione del marmo e pertanto i documenti di pianificazione e programmazione devono occuparsi oltre che delle aree naturali anche delle aree dedicate alle attività estrattive, una peculiarità che rende il Parco delle Alpi Apuane unico nel panorama nazionale, dove l'attività di escavazione nelle aree naturali protette è vietata per legge.

5. La soluzione di questa contraddizione secondo le indicazioni della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*" deve essere ricercata attraverso il piano integrato per il parco, uno strumento pensato per perseguire il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali mediante la tutela dei valori naturalistici, paesaggistici ed ambientali nonché realizzare un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistema. La legge regionale 30/2015 attribuisce infatti al Piano Integrato del Parco regionale la duplice funzione e conseguenti contenuti di natura conoscitiva, interpretativa e propositiva, sia di tipo "*regolativo*" che di tipo "*strategico*", riferiti rispettivamente alla Sezione di Pianificazione e alla Sezione di Programmazione. In particolare questa seconda parte del Piano Integrato per il Parco affronta il tema della sostenibilità di una programmazione socio economica nel parco, sostituendo il Piano pluriennale di sviluppo economico e sociale per la promozione delle attività compatibili previsto all'art. 14 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle Aree protette*".
6. Il Consiglio direttivo del Parco delle Alpi Apuane con Delibera n. 10 del 15 marzo 2022 ha approvato la proposta di Piano Integrato del Parco (PIP) che è stato trasmesso alla Giunta Regionale in data 12 aprile 2022 per la successiva fase di adozione. In esito ai contributi delle strutture tecniche regionali sono stati recepiti i contenuti trasmessi dagli uffici ed il Piano Integrato per il Parco è stato nuovamente approvato con modifiche ed adeguamenti da parte del Consiglio direttivo con delibera n. 37 del 19 dicembre 2022. La documentazione è stata oggetto di proposta di deliberazione al Consiglio regionale da parte della Giunta regionale della Toscana in data 24 luglio 2023, n. 31 e trasmessa per istruttoria alla IV Commissione consiliare regionale.
7. Allo stato attuale la documentazione risulta ancora all'esame della IV Commissione e non sono state date indicazioni sui tempi di chiusura dell'istruttoria, il cui esito rimane a tutt'oggi incerto. I ritardi accumulati nella approvazione della documentazione risultano prevalentemente da ricondurre alla parte pianificatoria ovvero di regolamentazione del territorio e non alla parte programmatica.
8. Il Piano Integrato per il Parco risulta uno degli indirizzi assegnati annualmente all'ente dalla Regione Toscana. In particolare, per l'anno 2025 la delibera di riferimento è la DGRT n. 33 del 20 gennaio 2025 che contiene tra gli indirizzi generali e specifici per i tre enti parco

regionali proprio quello di *“proseguire nelle attività e nella predisposizione degli atti finalizzati alla approvazione del Piano Integrato per il Parco”*.

9. Tra gli Indirizzi assegnati ai parco regionali la Giunta regionale ne ha individuato uno che assume particolare rilevanza per lo sviluppo socio economico sostenibile del territorio del parco e più precisamente l'indicazione di *“favorire le azioni di sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come “laboratori di buone pratiche” per lo sviluppo sostenibile del territorio nell’ambito dell’attuazione del Piano d’azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile – CETS – conseguita dall’Ente parco Alpi Apuane”*.

Art. 2 - Caratteristiche della Prestazione: Masterplan Strategico

1. L'anno 2025 per il Parco delle Alpi Apuane coincide con l'anniversario del 40° anno dalla sua istituzione, un traguardo significativo che l'Ente desidera valorizzare attraverso un rilancio della propria strategia rendendola capace di rafforzare progressivamente l'ecosistema del Parco, supportare i processi di certificazione dell'area e promuovere una crescita sostenibile del territorio, oltre che a valorizzare il territorio dal punto di vista turistico e comunicativo, rafforzandone l'identità e la visibilità a livello regionale, nazionale e internazionale.
2. In quest'ottica, è stato valutato di procedere, in maniera alternativa ma coerente con il Piano Integrato per il Parco – parte Programmatica, avviando la predisposizione di un Masterplan Strategico del Parco delle Alpi Apuane, strumento ampiamente usato nei paesi di lingua anglofona per interventi di pianificazione e programmazione territoriale.
3. Il Masterplan strategico configurandosi come documento strategico ma di tipo volontario, in quanto liberamente condiviso e approvato dai soggetti pubblici e privati che mostrano interesse per i suoi contenuti, troverà attuazione mediante intese e contratti, anche in esito a processi partecipativi, che valideranno i contenuti ai fini economici e sociali per la comunità interessata dal progetto di programmazione territoriale. Non avrà per conseguenza un valore prescrittivo, non essendo regolato da leggi e regolamenti e permetterà anche, ove necessario, uno procedimento snello per l'adeguamento ad eventuali esigenze non considerate, facendo leva esclusivamente sul comune accordo dei vari soggetti interessati.
4. Oggetto della prestazione descritta dal presente disciplinare, risulta quindi la predisposizione di un *“Masterplan Strategico”* attraverso il concorso di una pluralità di competenze che garantiscano anche un elevato grado di innovazione e l'utilizzo di tecnologie digitali all'avanguardia.
5. All'interno di questa complessità il *“Masterplan Strategico”* dovrà valutare, tenendo a riferimento i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile nonché dell'International Geoscience and Geoparks Programme dell'UNESCO, l'opportunità di rivedere la distribuzione, l'organizzazione e la tipologia delle funzioni del territorio perseguendo:
 - a. La creazione di sinergie con attività economiche per trasformare la percezione del territorio orientandola verso quella di un parco nazionale attraverso la valorizzazione delle vocazioni naturali e culturali del territorio, rilanciando la sua identità come luogo di pregio ambientale e storico, una gestione sostenibile delle risorse naturali presenti nel territorio del parco, l'individuazione di modelli di business virtuosi o comunque in linea con le nuove vocazioni del Parco.
 - b. La individuazione di una rete di mobilità che faciliti l'accesso al Parco orientandosi verso una fruizione diffusa e diversificata da parte dei visitatori, valorizzando percorsi storici quali la via Vandelli e l'Alta via delle Apuane integrandoli con la rete dei cammini già esistente, progettando servizi di supporto in corrispondenza delle tappe principali del percorso ed inserendo infrastrutture storiche ed identitarie e comunque quanto più possibile compatibili e sostenibili per facilitare l'accesso anche a persone con disabilità.
6. La visione a lungo termine è che il Progetto diventi un catalizzatore per coordinare, rafforzare e, dove necessario, attivare le interconnessioni tra le diverse aree del parco favorendo sinergie

- con le aree protette limitrofe (il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Parco Naturale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e il Parco Nazionale delle Cinque Terre) nonché con i percorsi storici (come la Via Vandelli, la via Alta Apuana), i numerosi centri abitati situati nell'area circostante, gli enti regionali (Toscana, Liguria ed Emilia Romagna), e con gli attori locali, tra cui guide ambientali escursionistiche e turistiche, imprenditori operanti in tutti i settori economici presenti sul territorio e quanti altri interessati.
7. In sintesi, il Masterplan Strategico avrà quindi la finalità di rilanciare le potenzialità del territorio tramite un piano che, anche mettendo a sistema le progettualità in atto ed elaborando una strategia di intervento complessivo, preveda:
 - a. L'identificazione delle vocazioni delle diverse aree del Parco, al fine di attrarre operatori specializzati sul territorio attraverso una proposta competitiva.
 - b. La costruzione di una visione unitaria del Parco delle Alpi Apuane attraverso un Masterplan Strategico che orienti le diverse aree e supporti l'Ente nella ricerca di partner pubblici o commerciali, oltre a dare al Parco una identità nuova e più forte.
 - c. In una prospettiva di medio-lungo periodo, il progetto della strategia del Parco inteso come un ecosistema capace di evolversi nel tempo, generando continuamente nuove attività e idee.
 8. Al fine di garantire un approccio integrato ed efficace, l'elaborazione del Masterplan Strategico avverrà in collaborazione con un esperto di digital experience e comunicazione (l'Esperto di Comunicazione), il quale avrà un ruolo chiave nel definire un'identità chiara e riconoscibile per il Parco. La collaborazione con questa figura permetterà di tradurre la strategia elaborata nel Masterplan Strategico in una narrazione forte e coerente, in grado di valorizzare il territorio e di creare vere e proprie campagne di awareness e valorizzazione. Inoltre, il supporto dell'Esperto di Comunicazione sarà essenziale per rafforzare la visibilità del Parco a livello locale e internazionale, favorendone la promozione turistica e migliorandone il posizionamento attraverso strategie mirate di comunicazione e branding.

Art. 3 – Articolazione della prestazione

1. L'incarico dovrà essere sviluppato in due fasi successive, denominate Fase A/BRIEF e Fase B/MASTERPLAN STRATEGICO. Più nel dettaglio le due fasi saranno così articolate:
2. **Fase A/BRIEF**
 - a. Sopralluogo presso il sito di Progetto e meeting in presenza con l'ente ed eventuali altri stakeholder per raccogliere obiettivi e necessità;
 - b. Coordinamento con l'Esperto di Comunicazione, per la parte di lavoro che quest'ultimo porterà avanti in parallelo a seguito di specifico affidamento di servizi, in merito agli obiettivi e alle necessità;
 - c. Analisi del materiale documentale esistente fornito dall'ente (CETS, PIP, Geoparco etc.);
 - d. Studio dell'analisi dello stato di fatto già elaborata nel PIP;
 - e. Individuazione dei punti di forza e di debolezza del territorio;
 - f. Analisi e messa a sistema delle iniziative già condotte dal Parco;
 - g. Analisi della rete dei trasporti e dei percorsi tracciati all'interno del Parco;
 - h. Identificazione degli stakeholder attuali e potenziali di Progetto, e inquadramento degli interessi specifici;
 - i. Approfondimento del rapporto del parco con l'attività estrattiva e della relazione tra paesaggio antropizzato e paesaggio naturale;
 - j. Organizzazione di un tavolo di confronto con i privati e le associazioni di cavaatori aventi la loro attività nel territorio, oltre che con i sindaci dei comuni all'interno o contigui al Parco e coordinamento con l'Esperto di Comunicazione, al fine di raccogliere le necessità e gli obiettivi di ciascuna realtà, per individuare possibili strategie di sviluppo;

- k. Studio delle iniziative delle aree protette limitrofe e di eventuali potenziali sinergie;
- l. Approfondimento su via Vandelli, percorso storico interregionale la cui valorizzazione potrebbe costituire uno degli assi portanti del nuovo sviluppo del Parco, nonché su altri percorsi rilevanti (via Alta delle Apuane) già individuati come cammini;
- m. Individuazione strategica degli obiettivi in relazione ai quali sviluppare una proposta efficiente di attività e servizi, mettendo a sistema Parco, aree limitrofe e Regione;
- n. Raccolta di best practice nazionali ed internazionali nell'ambito della riqualificazione di parchi, turismo sostenibile e attività legate alla tutela/gestione della flora e della fauna.

Il BRIEF avrà come prodotto un Report formato A3 di non oltre 30 pagine, fornito anche in formato digitale, nel quale i punti di cui sopra saranno rappresentati attraverso schizzi, disegni, immagini e testo esplicativo. Il tutto sviluppato in collaborazione e con il supporto dell'Ente Parco.

Il prodotto del BRIEF dovrà permettere l'organizzazione di una conferenza di lancio relativamente alla nuova visione permettendo di indicare il nuovo metodo di lavoro e le direttrici di sviluppo del Masterplan.

3. **Fase B /STRATEGIC MASTERPLAN**

Dovranno essere delineati una serie di possibili interventi e linee guida strategiche per il Parco delle Alpi Apuane. Tali strategie verranno messe a sistema e declinate sul territorio tramite la stesura del Masterplan Strategico. In particolare, in questa fase saranno svolte le seguenti attività:

- a. Definizione di una strategia funzionale di massima all'interno della quale sviluppare un progetto sostenibile da un punto di vista economico, urbanistico, gestionale e ambientale;
- b. Elaborazione di una strategia che valorizzi il Parco dal punto di vista turistico, a partire dalle iniziative preesistenti ed identificando nuove rotte turistiche che valorizzino l'economia locale;
- c. Sviluppo di una strategia di mobilità integrata che tenga di conto di diversi tipi di utenza: turismo escursionistico, cicloturismo montano e turismo accessibile;
- d. Approfondimento su possibili interventi da effettuare su Via Vandelli e altri percorsi da riqualificare;
- e. Approfondimento su possibili interventi da effettuare sulle teleferiche già esistente nel Parco;
- f. Sviluppo di una strategia per aiutare la gestione integrata delle attività estrattive e delle aree del Parco, con un approfondimento sulle potenziali sinergie che lo sviluppo di percorsi turistici legati all'attività estrattiva potrebbero avere;
- g. Individuazione di cave dismesse o altre aree/ edifici che necessitano di riqualificazione ed elaborazione di strategie di trasformazione per favorire la nascita di nuove attività e attrazioni dal punto di vista turistico;
- h. Definizione degli elementi chiave della strategia di valorizzazione del Parco e confronto e coordinamento con l'Esperto di Comunicazione;
- i. Elaborazione di un Masterplan Strategico che metta a sistema e rappresenti sul territorio le strategie sopra elencate;
- j. Elaborazione di una strategia di attuazione degli interventi sul territorio ed elaborazione di una proposta del percorso di sviluppo e realizzazione per fasi;
- k. Stima di massima dei tempi e dei costi relativi allo sviluppo del Progetto;
- l. Approfondimento della nuova user experience del parco attraverso l'elaborazione di moodboard e storyboard;

- m. Coordinamento con l'Esperto di Comunicazione per la definizione dei principi chiave che caratterizzeranno la brand identity del Parco, che verrà elaborato dall'Esperto di Comunicazione a seguito di apposito affidamento di servizi.

Il documento strategico di Masterplan dovrà essere consegnato in un report formato A3 con un massimo di 60 pagine, fornito anche in formato digitale editabile, nel quale i punti di cui sopra saranno rappresentati attraverso schizzi, disegni, immagini e testo esplicativo. Il tutto sviluppato in collaborazione e con il supporto dell'Ente Parco.

Art. 4 – Modalità di affidamento, Contratto e Cauzioni

1. L'affidamento della prestazione di servizio avverrà ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 – affidamento diretto.
2. Per l'affidamento sarà utilizzata la piattaforma regionale START alla quale l'operatore dovrà accedere per confermare la propria offerta.
3. Successivamente alla determinazione di aggiudicazione efficace, la stipula del contratto avverrà mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18 comma 1 del d.lgs. 36/2023.
4. Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 non viene richiesta dalla stazione appaltante la garanzia provvisoria.
5. Ai sensi dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023 non è richiesta la cauzione definitiva.

Art. 5 - Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. La prestazione dovrà essere terminata entro 100 giorni dall'avvio dell'esecuzione, con la sottoscrizione del contratto nella forma della scrittura privata.
2. È prevista inoltre una scadenza per la consegna del documento relativo alla fase A/BRIEF, che dovrà essere consegnato entro 40 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto nella forma della scrittura privata.
3. La fase B/STRATEGIC MASTERPLAN sarà avviata esclusivamente dopo l'approvazione del documento relativo alla fase A con provvedimento da parte del Responsabile Unico del Progetto, individuato nel Responsabile dell'Ufficio Valorizzazione. Il periodo stimato per l'approvazione nel documento di fase A risulta di sette giorni. Tale periodo non risulta computato nel tempo di esecuzione del progetto complessivo pari a 100 giorni, risultando conseguentemente sospeso il tempo contrattuale nel periodo di valutazione della documentazione da parte dell'Ente.
4. Sia durante l'esecuzione della fase A che nella fase B, dovranno tenersi regolari Conference Calls tra il soggetto che esegue il servizio ed il Team dell'Ente, nei quali saranno presentati e valutati i progressi del progetto e discussi i passi successivi.
5. Il Responsabile unico del progetto individuato nel Responsabile dell'Ufficio Valorizzazione, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto e al termine delle prestazioni effettua i necessari accertamenti e rilascia idoneo certificato attestante l'avvenuta ultimazione della prestazione.
6. L'esecutore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato, può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 121 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. per quanto riguarda il termine dei 100 giorni previsti al precedente punto 1.
7. Non è ammesso il subappalto.

Art. 5 - Importo del contratto e modalità di pagamento della prestazione

1. L'importo complessivo dell'appalto risulta pari a euro **80.999,00**, al netto IVA e di contributi previdenziali nella misura del 4%. L'importo al lordo di IVA e contributi previdenziali risulta pari a euro **102.771,53**.
2. Il corrispettivo del contratto di cui sopra comprende: copia digitale di tutto il materiale sviluppato; copia cartacea degli elaborati della fase B.
3. Non risultano compresi nel corrispettivo di contratto: le indagini di archivio, catastali, storiche, geologiche, idrogeologiche, sismiche o tecnico specialistiche mediante natura; la produzione di

modelli fisici, video con contenuti digitali, i voli, i trasporti locali, i pasti e le spese di alloggio per eventuali workshop che potranno essere programmati per la disseminazione dei risultati di progetto dopo la consegna definitiva.

4. Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze*" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'articolo 108 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Art. 6 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta economica dell'affidatario.
2. Il pagamento della prestazione complessiva sarà articolato in due tranches: la prima prevedrà il pagamento del 30% della prestazione all'approvazione del documento relativo alla fase A; la seconda prevedrà il saldo della prestazione all'attestazione di regolare esecuzione da parte del responsabile del procedimento della prestazione complessiva. Il pagamento della prestazione avverrà dietro presentazione di fatture elettroniche regolarmente compilate e complete degli elementi richiesti per le pubbliche amministrazioni (CIG, determinazione di affidamento, con scissione dei pagamenti IVA) da parte dell'affidatario con liquidazione entro i tempi previsti dalla legge e nel rispetto degli obblighi di tracciabilità e di indicazione del conto corrente dedicato.

Art. 7 – Certificato di conformità

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 5, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.
2. Il Responsabile del Progetto, individuato nel Responsabile dell'Ufficio Valorizzazione Territoriale, effettua la verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e, la verifica di conformità all'ultimazione delle prestazioni con il rilascio del Certificato di regolare esecuzione entro trenta giorni dal termine in cui devono essere completate le prestazioni come indicato nel presente documento.

Art. 8 - Penali e risoluzione del contratto

1. L'affidatario è soggetto a penalità in caso di ritardata consegna della documentazione imputabile esclusivamente a propria causa. La penalità si applica solamente sul termine previsto all'art. 4 punto 1 eventualmente rimodulato tenendo conto delle proroghe concesse.
2. L'importo della penale per ritardo della documentazione è pari allo 0,5% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo sulla consegna, relativamente alla fase B.

Art. 9 - Cessione del contratto

1. È vietata la cessione totale o parziale del contratto sotto pena di decadenza, pena la perdita della garanzia definitiva eventualmente prestata e fatta salva l'eventuale azione di rivalsa dell'Ente Parco per il danno arrecato.

Art. 10 - Cessione del credito

1. La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. e dalla Legge 21.02.1991, n. 52.

Art. 11 – Modifica di contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Art. 12 - Obblighi e responsabilità dell'appaltatore

1. La Società è tenuta ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'affidamento con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Ente Parco del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.
2. La Società è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare a quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
3. La Società è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto alla Società, fino a quanto non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso la Società non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.
4. La Società, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Ente Parco che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sulla Società restandone sollevato l'Ente Parco.
5. La Società è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.

Art. 13 - Proprietà intellettuale

1. La Società esonera l'Ente Parco da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che l'Ente Parco è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, fatta salva la responsabilità solidale di cui all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 e s.m.i., la Società è tenuta a manlevare l'Ente Parco da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente documento, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti. La Società assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare l'Ente Parco di fronte ad azioni o pretese al riguardo.
2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, industriale e diritto d'autore, sia brevettato, brevettabile o no, impiegato dall'affidatario per l'esecuzione del contratto, se appartenente all'affidatario prima dell'entrata in vigore nel contratto o creato imparato dall'affidatario nello svolgimento del contratto, resterà disabilità dell'affidatario, che lo concede all'Ente Parco in licenza non esclusiva esente da royalty solo per uso interno di ricerche sviluppo, senza diritto di sub-licenza.

Art. 14 – Estensione degli obblighi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. La Società, in ottemperanza dell'articolo 2 comma 3 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato allo stesso ma

reperibile

all'indirizzo:

https://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_disposizioni_generali_atti_generali_codici_condotta.htm, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, , gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

2. La Società ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e di quello specifico dell'Ente Parco si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. Il contraente nel corso dello svolgimento dell'incarico manterrà, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, il segreto per quanto attiene ad informazioni e documenti riservati dei quali esso possa eventualmente venire a conoscenza nell'ambito dell'espletamento dell'appalto di servizi regolato del presente contratto.
2. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, l'Ente Parco, in qualità di Titolare del trattamento, nomina il contraente Responsabile del trattamento. Tale nomina ha validità per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidategli e si considera revocata al termine delle operazioni stesse o qualora venga meno il rapporto con il Titolare. Il Responsabile del trattamento si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare i dati personali di cui verrà a conoscenza per l'espletamento dell'incarico e svolgere tutte le attività previste dall'articolo 28 del GDPR.
3. Le finalità del trattamento sono esclusivamente quelle riconducibili all'espletamento delle attività previste dal presente affidamento. L'affidatario in quanto Responsabile, fornisce garanzie in termini di conoscenze specialistiche, affidabilità e risorse, per attuare misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti normativi sanciti dal GDPR, dal Codice Privacy e da qualsiasi altra norma connessa inerente al trattamento dei dati personali, comprese le misure di sicurezza del trattamento, per garantire la riservatezza e la protezione dei diritti degli interessati.
4. Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati
5. Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa il contraente che il trattamento dei dati personali da esso forniti in sede di partecipazione alla procedura di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 36/2023 e sm.i. è effettuato dall'Ente Parco Regionale Alpi Apuane in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: Parco Regionale delle Alpi Apuane, nella persona del suo Presidente, con sede in Casa del Capitano Fortezza di MontAlfonso 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) PEC: parcoalpiapuane@pec.it) ed è finalizzato unicamente alla gestione della procedura di affidamento. L'Ente Parco tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario ai fini dell'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti l'esecuzione del contratto.
6. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: email:dpo@parcapuane.it.
7. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura di affidamento del servizio e successiva instaurazione del rapporto.
8. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato dal Titolare, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la

- sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
9. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (U.O. Valorizzazione territoriale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
 10. Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti terzi o diffusi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
 11. L'affidatario può esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

Art. 16 - Recesso

1. L'Ente Parco si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra. Esso ne dovrà dare comunicazione alla Società con un preavviso di almeno 30 giorni. È fatto divieto alla Società di recedere dal contratto.

Art. 17 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo documento si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute nel D.lgs. 36/2023 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e s.m.i..

Art. 18 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove la Ente Parco Regionale sia attore o convenuto è competente il Foro di Lucca con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Per accettazione

**Carlo Ratti Associati srl
Il Legale Rappresentante**